

## D.G. Commercio, turismo e terziario

D.d.g. 25 marzo 2014 - n. 2542

**Bando per il sostegno a progetti innovativi per lo sviluppo della rete distributiva lombarda di metano in accumulo liquido o di biometano destinato ai mezzi su gomma e su rotaia**

### IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 6/2010 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere» che all'art. 81, comma 2, lettera b) prevede misure per il completamento della rete distributiva metano attraverso la stipula di accordi per lo sviluppo dell'offerta di prodotti eco-compatibili, anche mediate forme di incentivazione di tipo economico e finanziario;

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua tra gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva del contesto territoriale e sociale della Lombardia le agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere gli investimenti delle imprese lombarde, con particolare attenzione agli ambiti dell'innovazione, della ricerca, delle infrastrutture immateriali e dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

#### Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, approvato con la d.c.r. 9 luglio 2013 n. X/78, che prevede interventi per la programmazione della rete dei carburanti per autotrazione e per lo sviluppo dei sistemi distributivi di carburanti a basso impatto ambientale;
- il Piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria (PRIA) approvato con d.g.r. 6 settembre 2013 n. X/593, che ha previsto tra le azioni il potenziamento della rete regionale di distribuzione carburanti attraverso la realizzazione di nuovi impianti con il prodotto metano;

Richiamata la d.g.r. X/1525 del 20 marzo 2014 con la quale la Giunta Regionale ha approvato i criteri per il sostegno a progetti innovativi per lo sviluppo della rete distributiva lombarda di metano in accumulo liquido o di biometano destinato ai mezzi su gomma e su rotaia;

Dato atto che la richiamata Deliberazione ha previsto una dotazione finanziaria per la copertura degli interventi pari a Euro 1.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.02.203.7050, di cui 500.000,00 sul bilancio regionale 2014 e 500.000,00 sul bilancio regionale 2015, che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;

Dato atto altresì che come previsto nella richiamata deliberazione non trova applicazione l'art. 72 della legge 27 dicembre 2002 n. 289 in quanto le caratteristiche degli interventi rientrano nei casi di esclusione previsti dalla norma e dalla circolare del 17 luglio 2003 «Linee di indirizzo per l'applicazione dell'art. 72 della legge 289/2002 (Finanziaria statale 2003) relativo ai contributi a fondo perduto destinati alle imprese»;

Visto l'allegato A, parte integrante della d.g.r. sopra richiamata, che definisce i criteri per l'emanazione del bando del bando per il sostegno a progetti innovativi per lo sviluppo della rete distributiva di metano in accumulo liquido o di biometano destinato ai mezzi su gomma e su rotaia in Lombardia;

Dato atto che nella richiamata d.g.r. X/1525 del 20 marzo 2014 è previsto che con successivi provvedimenti dirigenziali si procederà all'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione degli interventi sulla base dei criteri di cui all'allegato A, nonché all'assunzione dei necessari atti contabili;

Ritenuto pertanto di dare attuazione alla richiamata d.g.r. tramite l'approvazione del «Bando per il sostegno a progetti innovativi per lo sviluppo della rete distributiva di metano in accumulo liquido o di biometano destinato ai mezzi su gomma e su rotaia in Lombardia»;

Visto l'Allegato A «Bando per il sostegno a progetti innovativi per lo sviluppo della rete distributiva di metano in accumulo liquido o di biometano destinato ai mezzi su gomma e su rotaia in Lombardia», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto il regolamento (UE) 18 dicembre 2013, n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» e in particolare agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti «de minimis»), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo) nel rispetto del quale sarà realizzata la misura oggetto del bando;

Dato atto che le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che informi su eventuali aiuti «de minimis» e su qualunque altro aiuto di importo limitato, ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, nonché che attesti di non entrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del medesimo Regolamento;

Dato atto altresì che gli aiuti non saranno concessi ad imprese che rientrano fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento (CE) 659/1999;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della X Legislatura ed in particolare la Deliberazione della Giunta Regionale n. X/3 del 20 Marzo 2013 avente ad oggetto «Costituzione delle direzioni centrali e generali, incarichi e altre disposizioni organizzative - I provvedimento organizzativo - X Legislatura» con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore Generale della Direzione Commercio, Turismo e Terziario a Danilo Piercarlo Maiocchi;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

### DECRETA

1. Di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, il «Bando per il sostegno a progetti innovativi per lo sviluppo della rete distributiva di metano in accumulo liquido o di biometano destinato ai mezzi su gomma e su rotaia in Lombardia», di cui all'Allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di dare atto che il Bando di cui all'Allegato A, sarà attuato nel rispetto del regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'equivalente di sovvenzione lordo), 5 (cumulo) e 6 (controllo).

3. Di dare atto che la dotazione finanziaria complessiva per la realizzazione del Bando di cui all'Allegato A, è pari complessivamente a euro 1.000.000 a valere sul capitolo di spesa 14.02.203.7050, di cui euro 500.000 sul bilancio regionale 2014 e euro 500.000 sul bilancio regionale 2015, che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa.

4. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente provvedimento si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

5. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e dei suoi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito [www.commercio.regione.lombardia.it](http://www.commercio.regione.lombardia.it).

Il direttore generale  
Danilo Maiocchi

**Bando per lo sviluppo della rete distributiva di metano nelle modalità in accumulo liquido o di biometano destinato ai mezzi su gomma e su rotaia**

**INDICE****1. INFORMAZIONI GENERALI**

- 1.1 *Obiettivi e finalità*
- 1.2 *Caratteristiche degli impianti*
- 1.3 *Criteri localizzativi*
- 1.4 *Dotazione finanziaria*
- 1.5 *Soggetti beneficiari*

**2. SPESE AMMISSIBILI**

- 2.1 *Tipologie di spese ammissibili*
- 2.2 *Tipologie di spese non ammissibili*
- 2.3 *Regime di aiuto*
- 2.4 *Entità del contributo*

**3. MODALITÀ E TERMINI DI PARTECIPAZIONE**

- 3.1 *Termini e condizioni di ammissibilità*
- 3.2 *Tempi di realizzazione degli interventi*
- 3.3 *Come presentare la domanda*

**4. ISTRUTTORIA E AMMISSIONE AL CONTRIBUTO**

- 4.1 *Ammissibilità formale*
- 4.2 *Formazione degli Elenchi dei beneficiari ammissibili*
- 4.3 *Approvazione degli Elenchi e comunicazione esiti*
- 4.4 *Accettazione del contributo*

**5. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE**

- 5.1 *Modalità di erogazione*
- 5.2 *Erogazione dell'anticipo*
- 5.3 *Rendicontazione delle spese ammissibili sostenute ed erogazione del saldo*

**6. DISPOSIZIONI FINALI**

- 6.1 *Obblighi dei soggetti beneficiari*
- 6.2 *Decadenze e rinunce*
- 6.3 *Controlli*
- 6.4 *Responsabile del procedimento*
- 6.5 *Informazioni e contatti*
- 6.6 *Informativa sul trattamento dei dati personali*
- 6.7 *Principi di semplificazione*

**APPENDICE 1: modulo di domanda****1. INFORMAZIONI GENERALI****1.1 Obiettivi e finalità**

Con il presente bando Regione Lombardia intende sostenere interventi finalizzati alla realizzazione di impianti di distribuzione a metano nelle nuove modalità in accumulo liquido e biometano destinato ai mezzi su gomma e su rotaia attraverso il trattamento di biomasse.

Dopo aver sviluppato la dotazione del prodotto metano sul nostro territorio nella tradizionale modalità gassosa, Regione Lombardia intende attivare iniziative per estendere l'utilizzo del metano con modalità innovative che consentano (accumulo liquido) di dotare di metano gli impianti laddove vi sia carenza di reti di approvvigionamento, ovvero di utilizzare i rifiuti organici quale materia prima per la produzione di biogas e biometano.

Finalità prioritarie del bando sono:

- la realizzazione di impianti a basso impatto ambientale anche in assenza di metanodotti con conseguente aumento dell'offerta di metano per autotrazione su tutto il territorio regionale, dalle zone montuose alle aree di grande urbanizzazione coprendo il fabbisogno del parco veicolare a metano in Lombardia che consta di circa 112.000 autoveicoli<sup>1</sup>;
- il sostegno allo sviluppo del trasporto pesante nella modalità con metano liquido;
- l'offerta di un prodotto combustibile a costi notevolmente inferiori per gli operatori e per i cittadini;
- la promozione dell'innovazione;
- la significativa riduzione delle emissioni di anidride carbonica (CO<sub>2</sub>), delle polveri sottili e dell'ossido di azoto (NO<sub>x</sub>);
- la creazione di effetti positivi sull'economia regionale e sull'occupazione.

**1.2 Caratteristiche degli impianti**

Il bando ha la finalità di sostenere iniziative innovative di distribuzione di metano ad uso pubblico destinate ai mezzi su gomma e su rotaia per la realizzazione di impianti di nuova realizzazione e/o il potenziamento di quelli esistenti su reti autostradali, raccordi autostradali e strade di interesse regionale di 1° e 2° livello e strade provinciali di 1° livello secondo la classificazione di cui alla DGR VII/19709 del 3 dicembre 2004 e ss.mm.ii.

La misura incentivante progetti rientranti in uno dei seguenti ambiti:

1. progettazione e realizzazione di impianti di metano liquido rigassificato;
2. progettazione e realizzazione di impianti di metano liquido per l'alimentazione di automezzi pesanti dotati di serbatoio

<sup>1</sup> Fonte: dati di Regione Lombardia - Direzione Generale Programmazione Integrata e Finanza

- criogenico per l'accumulo liquido (cd. metano "liquido liquido");
3. realizzazione di impianti per la distribuzione di biometano (a copertura delle spese per le attrezzature tecniche necessarie specificate al punto 2.1)

Gli impianti ricadenti nell'ambito 1 a livello progettuale devono essere già predisposti per la distribuzione di metano liquido per l'alimentazione di automezzi pesanti dotati di serbatoio criogenico per l'accumulo liquido (cd. metano "liquido liquido") fermo restando che ai fini dell'erogazione dell'incentivo regionale, secondo le modalità previste al punto 5.1, l'impianto si intende realizzato anche con l'entrata in esercizio provvisorio o con il collaudo definitivo dello stesso per la sola parte relativa al metano liquido rigassificato.

### 1.3 Criteri localizzativi

Per i progetti rientranti nell'ambito 3 "realizzazione di impianti per la realizzazione di biometano" del punto 1.2. non sono previsti criteri localizzativi.

Ai fini dell'ammissibilità al bando, i progetti rientranti negli ambiti 1 e 2 del punto 1.2 **devono distare almeno 5 km nello stesso senso di marcia da impianti di metano esistenti** in fregio a strade di interesse regionale di 1° e 2° livello e strade provinciali di 1° livello e, in relazione alle aree in cui si prevede di realizzare gli impianti, **devono essere in possesso di uno dei seguenti requisiti localizzativi**:

- 1) distanza minima fra il punto di riconsegna del metano e il punto di stacco del metanodotto pari a 750 metri e pressione di erogazione inferiore a 3 bar;
- 2) collocazione dell'impianto in fregio a strade ad alta concentrazione di traffico veicolare (reti autostradali, raccordi autostradali e strade di interesse regionale di 1° e 2° livello e strade provinciali di 1° livello) secondo la classificazione di cui alla dgr 19709 del 3 dicembre 2004 pubblicata sul BURL IV Supplemento Straordinario del 23.12.2004 e ss.mm.ii.;
- 3) collocazione dell'impianto in prossimità o all'interno di nodi per l'intermodalità e la logistica (DCR 5 maggio 1999 n.VI/1245 "Piano del sistema dell'intermodalità e della logistica articolata in Lombardia") come di seguito specificato:
  - interporti e poli logistici integrati
  - terminal intermodali
  - scali ferroviari merci a vocazione specializzata (centri di interscambio merci gomma/gomma o ferro/gomma);
- 4) collocazione dell'impianto in prossimità o all'interno di stazioni e/o centri di interscambio del trasporto pubblico locale, di cui all'art. 21 della l.r. 4 aprile 2012 n. 6, per l'alimentazione di flotte pubbliche per il trasporto di persone;
- 5) collocazione dell'impianto in bacino d'utenza carenti di cui alla DGR X/358 del 4 luglio 2013 pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 28 di giovedì 11 luglio 2013.

### 1.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva messa a disposizione per il presente bando è pari a euro 1.000.000 a valere sul capitolo 14.02.203.7050 "Contributo per lo sviluppo della rete di carburanti eco-compatibili" del bilancio 2014-2015.

Le disponibilità finanziarie nell'arco del periodo considerato, prevedono una dotazione finanziaria di 500.000 euro sul 2014 e 500.000 euro sul 2015. Conseguentemente i pagamenti saranno corrisposti nelle annualità considerate, fino a esaurimento delle risorse disponibili differendo le eventuali restanti quote sull'annualità successiva.

La dotazione finanziaria potrà essere aumentata in ragione di eventuali nuove risorse aggiuntive che dovessero rendersi disponibili sul bilancio regionale.

### 1.5 Soggetti beneficiari

L'iniziativa è diretta alle micro, piccole e medie imprese rientranti nella definizione di micro, piccola e media impresa secondo i parametri riportati nell'allegato I del Regolamento (CE) 800/2008, afferenti al settore commerciale (Sezione G Ateco 2007).

Tutte le imprese richiedenti (Soggetti Beneficiari) devono possedere i seguenti requisiti:

- avere sede legale o operativa attiva in Lombardia;
- essere regolarmente iscritte e attive nel registro delle imprese;
- non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art.1 del Reg. (CE) 1407/2013 (de minimis);
- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) 659/1999.

**Non saranno ritenute accoglibili istanze relative a impianti in contrasto con la normativa regionale e statale vigente sulla razionalizzazione della rete distributiva carburanti.**

In tutti i casi, la mancanza o il mancato rispetto di uno o più dei citati requisiti, condizioni e prescrizioni è causa di esclusione dell'istanza.

Non verranno valutate eventuali istanze relative a impianti di metano o biometano già realizzati alla data di pubblicazione del presente bando, mentre saranno ammissibili le istanze di contributo per l'aggiunta dei prodotti di metano e biometano con le caratteristiche di cui al punto 1.2 del bando su impianti già esistenti.

Saranno altresì escluse le domande relative alla progettazione e realizzazione di impianti che abbiano già ricevuto contributi pubblici, anche di natura fiscale, per le stesse spese esposte a valere sul presente bando.

## 2. SPESE AMMISSIBILI

### 2.1 Tipologie di spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo i costi inerenti alle seguenti voci di spesa:

Serie Ordinaria n. 13 - Venerdì 28 marzo 2014

- Oneri di progettazione e direzione lavori e assistenza per pratiche autorizzative, nel limite del 10% del costo complessivo del progetto;
- Acquisto ed installazione di attrezzature e apparecchiature strettamente connesse alla realizzazione degli impianti quali:
  - o serbatoio criogenico per stoccaggio del GNL (gas naturale liquefatto)
  - o sistema di pompaggio criogenico per erogazione
  - o quadri elettrici per controllo ed alimentazione
  - o sistemi di interfaccia tra stoccaggio e pompa travaso
  - o dispenser di erogazione con relative apparecchiature di controllo e misura
  - o manichette criogeniche di collegamento
- Opere di messa in sicurezza dell'impianto e altre opere connesse alla realizzazione dello stesso, nonché all'area di travaso da cisterna mobile di rifornimento;
- Fondazioni e vasca di contenimento relative all'installazione del serbatoio criogenico;
- Acquisto di compressori e sistemi di upgrade per la purificazione del biogas;
- Acquisto carro bombolaio per il trasporto del biometano;
- Altre voci di spesa inerenti investimenti direttamente connessi alla realizzazione degli impianti che non ricadono nelle tipologie di spese non ammissibili di cui al punto 2.2.

## 2.2 Tipologie di spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese per:

- l'acquisizione o la disponibilità dell'area;
- atti notarili, registrazioni, imposte e tasse;
- l'esercizio e la gestione corrente di impresa;
- oneri accessori;
- acquisto di materiale di consumo in genere;
- acquisto di attrezzature usate;
- lavori in economia;
- leasing.

Non saranno altresì ammesse spese in auto fatturazione.

Si precisa che tutte le spese ammissibili devono essere:

- al netto dell'IVA;
- comprovate da fatture quietanzate, o documentazione fiscalmente equivalente, emesse dal fornitore dei beni/servizi;
- comprovate da documentazione bancaria o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L. 136/2010, art.3, comma 1 e 3 e ss.mm.ii) che attestino il pagamento effettivo delle somme esclusivamente da parte del soggetto beneficiario.

## 2.3 Regime di aiuto

Le agevolazioni previste dal Bando saranno concesse in applicazione delle disposizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore (de minimis).

La misura in questione non comporta l'erogazione di aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione.

Le **imprese in difficoltà** non sono più escluse dal campo di applicazione del regolamento e sono quindi autorizzate a ricevere aiuti "de minimis".

Il Regolamento si applica agli aiuti concessi alle imprese anche sotto forma di **impresa unica**. L'art. 2 del Regolamento 1407/2013 definisce «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle richiamate relazioni per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Gli aiuti «de minimis» concessi a norma del citato regolamento possono essere **cumulati** con gli aiuti concessi a norma di altri regolamenti de minimis solo se l'importo complessivo non supera il **massimale dei 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari**. Se, invece, si tratta di contributi de minimis concessi a norma del Regolamento n. 360/2012, quindi a imprese che forniscono servizi di interesse economico generale (SIEG), il cumulo è ammesso fino al massimale previsto nel regolamento 360/2012. I contributi de minimis non possono essere cumulati con aiuti di Stato per gli stessi costi ammissibili o per la stessa misura di finanziamento del rischio oltre l'importo di aiuto fissato, per la specifica circostanza, da un regolamento d'esenzione per categoria o da una decisione adottata dalla Commissione. Quando gli aiuti non fanno riferimento a costi specifici sono cumulabili con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione senza ulteriori limiti.

Per quanto concerne il massimale è prevista una soglia più bassa per gli aiuti alle **imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi**, pari a 100.000 euro. Questo massimale non si applica, però, alle imprese che si occupano di trasporto su strada di passeggeri, che vengono assimilate a quelle degli altri settori.

Quando un aiuto è concesso in forme diverse dalla sovvenzione diretta in denaro è necessario riferirsi all'**Equivalento Sovvenzione Lordo (ESL)**. L'ESL è la base comune in cui le diverse tipologie di incentivazione devono essere convertite ed è calcolata secondo le modalità specificate all'art. 4 del Regolamento 1407/2013.

In caso di **fusioni o acquisizioni**, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti «de minimis» a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale, occorre tener conto di tutti gli aiuti «de minimis» precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti «de minimis» concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di **scissione di un'impresa** in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «de minimis» concesso prima della scissione è

assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti «de minimis». Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto «de minimis» è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

Le imprese beneficiarie, oltre a dichiarare la non inclusione nella categoria dell'art. 1 del Reg. UE citato, dovranno sottoscrivere una **dichiarazione**, ai sensi del DPR 445/2000, che informi anche su eventuali aiuti "de minimis" e su qualunque altro aiuto di importo limitato, ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari (il triennio di riferimento comprende l'esercizio finanziario in questione nonché i due esercizi finanziari precedenti), al fine della **verifica del rispetto della soglia per impresa e del cumulo con altri regimi "de minimis"**, nonché che confermi di non essere tra le imprese che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento(CE) 659/1999.

Non trova applicazione l'art. 72 della legge 27 dicembre 2002 n. 289 per cui l'agevolazione erogata non prevede il rimborso della quota del 50% in quanto le caratteristiche degli interventi finanziati dai bando rientrano nei casi di esclusione previsti dalla norma. La Circolare del 17 luglio 2003 "Linee di indirizzo per l'applicazione dell'art. 72 della Legge 289/2002 (Finanziaria statale 2003), relativo ai contributi a fondo perduto destinati alle imprese" sul punto prevede infatti che per la "concessione di incentivi per la ricerca industriale di cui al D.Lgs. 297/1999, va tenuto presente che il citato decreto considera ricerca industriale quelle attività mirate ad acquisire nuove conoscenze per la messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi o servizi o per conseguire un notevole miglioramento dei prodotti, processi produttivi o servizi esistenti, dunque, dall'esclusione operata dall'art. 72 si evince un generale principio di favore per gli incentivi concessi per la ricerca industriale. L'esclusione in parola deve pertanto ritenersi operante anche per tutti gli incentivi previsti dalle leggi e dai programmi regionali in materia di ricerca industriale, ivi compresa la ricerca scientifica, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico".

#### 2.4 Entità del contributo

L'entità massima del contributo riconoscibile per ogni beneficiario non potrà superare il 50% dell'investimento ammissibile fino ad un massimo di Euro 200.000.

### 3. MODALITÀ E TERMINI DI PARTECIPAZIONE

#### 3.1 Termini e condizioni di ammissibilità

**Le istanze di contributo potranno essere presentate dalla data di pubblicazione sul BURL del presente bando. Le stesse dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 di martedì 30 settembre 2014.**

Potrà essere presentata una sola istanza da parte del beneficiario.

**I finanziamenti sono rivolti al potenziamento con il prodotto metano in accumulo liquido o biometano (ottenuto attraverso il trattamento di biomasse) per trasporto su gomma e su rotaia di impianti già esistenti oppure alla realizzazione di nuovi impianti con la medesima dotazione. Non saranno ricevibili istanze di contributo per la progettazione di impianti con caratteristiche diverse da quelle indicate nel bando al punto 1.2 e 1.3.**

**Gli impianti per i quali si richiede il contributo dovranno essere già autorizzati alla data di presentazione della domanda salvo quanto specificato di seguito: gli impianti in corso di autorizzazione alla data del 30 settembre 2014, per i quali è stata presentata istanza di autorizzazione al Comune competente per territorio, sono ammissibili a contributo secondo le modalità specificate al punto 4.2.**

#### 3.2 Tempi di realizzazione degli interventi

Il titolare dell'impianto si impegna alla realizzazione dell'intervento entro 12 mesi dalla data del decreto di concessione del contributo, termine eventualmente prorogabile su richiesta del beneficiario, per motivi non dipendenti dalla sua volontà, per un periodo non superiore complessivamente a 180 giorni secondo quanto previsto dall'art. 27 comma 3 della l.r. 34/78.

**L'eventuale richiesta di proroga deve essere presentata a Regione Lombardia almeno 30 giorni prima del termine fissato per la realizzazione degli interventi.**

**Gli interventi si intendono realizzati con l'entrata in esercizio provvisorio o con il collaudo definitivo dell'impianto.**

#### 3.3 Come presentare la domanda

**La domanda, corredata da una marca da bollo per istanze alla Pubblica Amministrazione del valore vigente alla data di presentazione della domanda (attualmente pari a euro 16,00), deve essere indirizzata alla "Direzione Generale Commercio, Turismo e Terziario", Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 MILANO - U.O. Commercio, Reti Distributive, Tutela del Consumatori e Attrattività Territoriale e potrà essere presentata a partire dalla data di pubblicazione del presente Bando sul BURL, mediante consegna a mano ad uno dei sportelli del Protocollo federato della Giunta Regionale di seguito elencati o via posta oppure per via telematica all'indirizzo PEC [commercio@pec.regione.lombardia.it](mailto:commercio@pec.regione.lombardia.it).**

Le istanze di contributo dovranno essere presentate, **obbligatoriamente**, pena esclusione, utilizzando il **modello di domanda di cui all'Appendice 1 con allegata la copia del documento di identità del titolare dell'impianto**. Lo schema di domanda allegato è anche reperibile sul sito internet della Direzione Generale Commercio, Turismo e Terziario all'indirizzo:

<http://www.commercio.regione.lombardia.it>

Qualora venga scelto l'invio tramite PEC della domanda, il modulo dovrà riportare nell'apposito riquadro il numero identificativo (seriale) della marca da bollo utilizzata e il richiedente dovrà provvedere ad annullare la stessa applicandola sulla copia cartacea della domanda, da conservare presso l'impresa per eventuali controlli dell'Amministrazione.

**A prescindere dalla modalità di consegna, faranno fede data e ora del Protocollo della Giunta Regionale attestata dal timbro regionale ovvero data e ora attestata dal protocollo di ricezione della PEC:**

BERGAMO	Via XX Settembre, 18/A
BRESCIA	Via Dalmazia, 92/94
COMO	Via Einaudi, 1
CREMONA	Via Dante, 136
LECCO	Corso Promessi Sposi, 132

Serie Ordinaria n. 13 - Venerdì 28 marzo 2014

LEGNANO	Via Felice Cavallotti, 11/13
LODI	Via Haussman, 7
MANTOVA	C.so Vittorio Emanuele, 57
MILANO	Via Restelli 2
MONZA	Piazza Cambiaghi, 3
PAVIA	Via C. Battisti, 150
SONDRIO	Via del Gesù, 17
VARESE	Viale Belforte, 22

**Orario d'apertura protocollo:**

da lunedì a giovedì: dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 16.30.

il venerdì: dalle 9.00 alle 12.00.

Sulla busta, contenente l'istanza, o nell'oggetto della mail P.E.C., deve essere apposta la seguente dicitura:  
"Bando meano 2014-2015".

**4. ISTRUTTORIA E AMMISSIONE AL CONTRIBUTO****4.1 Ammissibilità formale**

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande viene effettuata dal Responsabile del procedimento entro 10 giorni a partire dal giorno successivo alla scadenza prevista al punto 3.1, per la presentazione delle istanze ed è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale dell'istanza e sua conformità rispetto a quanto richiesto dalla normativa di riferimento e dal Bando;
- sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa di riferimento e dal Bando (punti 1.3, 1.5, 2.3, 3.1).

Nel corso dell'istruttoria Regione Lombardia può richiedere l'integrazione delle informazioni se incomplete ed il rilascio di ulteriori dichiarazioni ritenute utili ai fini dell'esame delle domande presentate, assegnando un termine perentorio di 10 (dieci) giorni solari consecutivi per l'invio di quanto richiesto. L'assegnazione di tale termine comporta l'interruzione del termine di conclusione del procedimento. La mancata risposta del proponente entro il termine stabilito comporta la decadenza della domanda.

**4.2 Formazione degli Elenchi dei beneficiari ammissibili**

Entro 20 giorni dalla chiusura dell'istruttoria di ammissibilità formale il Responsabile del Procedimento redigerà due elenchi dei beneficiari ammissibili al contributo, distinte per le seguenti tipologie di istanza:

1. richiesta contributi per impianti già autorizzati alla data di presentazione della domanda
2. richiesta contributi per impianti in corso di autorizzazione, per i quali è stata presentata istanza di autorizzazione al Comune competente per territorio.

Saranno **ammessi a contributo**, nei limiti delle risorse disponibili e come disciplinato dal presente Bando, gli impianti già autorizzati di cui all'elenco 1; soddisfatte le relative richieste, qualora non venissero esaurite tutte le risorse disponibili, i beneficiari ammissibili rientranti nell'elenco 2 **potranno essere ammessi al contributo, solo a seguito del conseguimento del titolo autorizzativo entro il termine ultimo del 29 novembre 2014**. I riferimenti (protocollo) dell'autorizzazione e del deposito al Comune competente del progetto comprendente le planimetrie di dettaglio dell'intervento, la relazione tecnico-illustrativa, la data prevista di realizzazione dell'impianto e lo studio di fattibilità dovranno essere tempestivamente comunicati a Regione Lombardia con le stesse modalità previste per l'invio della domanda di contributo.

La formazione dei due elenchi avverrà secondo l'ordine cronologico di presentazione delle diverse tipologie di istanze considerate formalmente ammissibili.

L'elenco 2 verrà utilizzato per ammettere eventualmente a contributo i beneficiari nell'ordine di perfezionamento del titolo autorizzato, sempre entro il termine ultimo del 29 novembre 2014.

**4.3 Approvazione degli Elenchi e comunicazione esiti**

Accertata l'ammissibilità formale, nei tempi di cui al punto 4.2, il Responsabile del procedimento amministrativo provvede all'emissione del decreto di approvazione degli elenchi e dei beneficiari ammessi a contributo e alla sua pubblicazione sul BURL. Ai beneficiari ammessi cui è concesso il contributo è effettuata specifica comunicazione.

La procedura automatica di incentivazione verrà condotta ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 123. Nel decreto si darà atto altresì delle istanze ritenute formalmente inammissibili o irricevibili.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si rende noto che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL.

**4.4 Accettazione del contributo**

Entro e non oltre il termine tassativo di 10 (dieci) giorni solari consecutivi dal ricevimento della comunicazione di ammissione e concessione del contributo, i soggetti beneficiari sono tenuti a comunicare al responsabile del procedimento, con le stesse modalità previste per l'invio dell'istanza, l'accettazione pena la decadenza dal contributo concesso.

**5. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE****5.1 Modalità di erogazione**

Il contributo verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- 50% ad inizio lavori, previa presentazione a Regione Lombardia di garanzia fidejussoria, di pari importo a quello erogato, rilasciata da istituto bancario o compagnia di assicurazioni abilitati al rilascio e valida fino al 31 dicembre 2016;

- 50% all'esercizio provvisorio o al collaudo definitivo dell'impianto e a fronte della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

I pagamenti saranno corrisposti sulle singole annualità previste al punto 1.3 del presente Bando fino a esaurimento dei fondi disponibili.

### 5.2 Erogazione dell'anticipo

Entro e non oltre il termine di 30 (trenta) giorni solari consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL dell'elenco dei soggetti ammessi a contributo, questi ultimi devono trasmettere a Regione Lombardia la garanzia fidejussoria indicata nel precedente punto 5.1. La fidejussione dovrà essere prestata nel rispetto delle modalità indicate nella DGR n. 1770 del 24 maggio 2011.

La fidejussione deve essere indirizzata alla "Direzione Generale Commercio, Turismo e Terziario", Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 MILANO - U.O. Commercio, Reti Distributive, Tutela dei Consumatori e Attrattività Territoriale, mediante consegna a mano ad uno dei sportelli del Protocollo federato della Giunta Regionale richiamati al punto 3.2 o via posta oppure per via telematica (p.e.c. all'indirizzo [commercio@pec.regione.lombardia.it](mailto:commercio@pec.regione.lombardia.it)). Sulla busta, contenente la fidejussione, o nell'oggetto della mail P.E.C., deve essere apposta la seguente dicitura: "Fidejussione Bando metano 2014-2015".

### 5.3 Rendicontazione delle spese ammissibili sostenute ed erogazione del saldo

Ai fini della liquidazione del saldo, i soggetti beneficiari dovranno produrre una rendicontazione finanziaria e una rendicontazione tecnica.

La documentazione di rendicontazione tecnica e finanziaria dovrà essere trasmessa entro 30 (glorni) giorni solari consecutivi successivi alla conclusione dell'intervento agevolato, in conformità con le modalità stabilite dalla Regione Lombardia nelle Linee Guida per la rendicontazione che saranno approvate contestualmente all'approvazione della graduatoria.

In sede di erogazione del saldo del contributo, la Regione potrà procedere alla rideterminazione del contributo stesso in relazione a variazioni dell'ammontare dei costi ammissibili. Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo del progetto non determinano in alcun caso un incremento dell'ammontare dell'aiuto finanziario concesso.

In ogni caso la Regione si riserva la facoltà di procedere a una verifica documentale e/o in loco al fine di accertare il mantenimento delle condizioni per la concessione del contributo.

## 6. DISPOSIZIONI FINALI

### 6.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni che saranno eventualmente richieste;
- comunicare tempestivamente a Regione Lombardia l'eventuale variazione delle coordinate bancarie da utilizzare per l'accredito dell'agevolazione;
- assicurare che gli interventi rispettino i termini stabiliti al punto 3.2;
- conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- garantire il cofinanziamento del progetto per la quota di spese ammissibili non coperte dal contributo concesso;
- non cumulare per la progettazione e realizzazione dell'impianto altre agevolazioni pubbliche, anche di natura fiscale, per le stesse spese oggetto dell'agevolazione di cui al Bando;
- fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità definite dalla Regione;
- comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio delle attività, secondo le modalità definite dalla Regione;
- documentare le modalità di pubblicizzazione dell'aiuto e rendersi disponibili a partecipare ad iniziative di pubblicizzazione e diffusione dei risultati dell'intervento regionale in relazione ai progetti agevolati ai sensi del presente bando.

I soggetti ammissibili rientranti nell'elenco 2 di cui al punto 4.2 hanno altresì l'obbligo di comunicare tempestivamente a Regione Lombardia i riferimenti (numero protocollo) dell'autorizzazione non appena conseguita e i riferimenti (numero protocollo) del deposito al Comune competente del progetto comprendente le planimetrie di dettaglio dell'intervento, la relazione tecnico-illustrativa, la data prevista di realizzazione dell'impianto e lo studio di fattibilità. La comunicazione relativa al perfezionamento del titolo autorizzativo deve essere indirizzata alla "Direzione Generale Commercio, Turismo e Terziario", Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 MILANO - U.O. Commercio, Reti Distributive, Tutela dei Consumatori e Attrattività Territoriale, mediante consegna a mano ad uno dei sportelli del Protocollo federato della Giunta Regionale richiamati al punto 3.2 o via posta oppure per via telematica (P.E.C. all'indirizzo [commercio@pec.regione.lombardia.it](mailto:commercio@pec.regione.lombardia.it)). Sulla busta, o nell'oggetto della mail P.E.C., deve essere apposta la seguente dicitura: "Comunicazione perfezionamento titolo autorizzativo Bando metano 2014-2015".

### 6.2 Decadenze e rinunce

Il contributo concesso in attuazione del presente Bando **decade totalmente** con provvedimento dirigenziale, qualora:

- non vengano rispettati dai soggetti beneficiari gli obblighi previsti dal Bando e dagli atti a questi conseguenti, ovvero nel caso in cui il progetto realizzato non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo;
- sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la proposta progettuale;
- a seguito della verifica della rendicontazione finale, siano state sostenute ed effettivamente quietanzate spese ammissibili in misura inferiore al 70% del costo complessivo ammesso.

Il contributo concesso in attuazione del presente Bando **decade parzialmente** e viene quindi proporzionalmente rideterminato, con provvedimento dirigenziale, qualora il progetto sia stato realizzato parzialmente, e comunque in misura superiore al 70% purché ne siano garantite le caratteristiche e venga mantenuta la rispondenza alle finalità poste dal presente bando e agli obiettivi sostanziali del progetto medesimo.

In caso di sopraggiunta decadenza dalla concessione dell'aiuto finanziario e qualora sia già stata erogata quota parte del contributo, i soggetti beneficiari dovranno restituire, entro 30 (trenta) giorni solari consecutivi dalla notifica del provvedimento di decadenza, la somma ricevuta, incrementata da un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di 5 punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di assunzione del provvedimento di decadenza.

Serie Ordinaria n. 13 - Venerdì 28 marzo 2014

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di decadenza e contestuale richiesta di restituzione e/o di rideterminazione del contributo.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione al responsabile del procedimento amministrativo mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento a firma del legale rappresentante (o altra persona delegata a rappresentare) o via pec all'indirizzo [commercio@pec.regione.lombardia.it](mailto:commercio@pec.regione.lombardia.it).

### 6.3 Controlli

Regione Lombardia effettuerà controlli, ispezioni e sopralluoghi, su base campionaria non inferiore al 10% delle domande ammesse, finalizzati a verificare:

- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal beneficiario;
- la documentazione rendicontata;
- il rispetto degli obblighi previsti dal Bando.

A tal fine il beneficiario si obbliga a conservare, per un periodo di cinque (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato.

Qualora il beneficiario non rispetti le condizioni contenute nel presente bando, Regione Lombardia può disporre immediato provvedimento di decadenza, con obbligo di restituzione dell'importo ricevuto, incrementato da un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di 5 punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di assunzione del provvedimento di decadenza.

Non verranno prese in considerazione variazioni di spesa in aumento rispetto all'investimento originariamente ammesso a contributo.

### 6.4 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento di cui al bando ed alle procedure a questo conseguenti è il dirigente regionale pro-tempore dell'Unità Organizzativa Commercio, Reti Distributive, Tutela dei Consumatori e Attrattività Territoriale della Direzione Generale Commercio, Turismo e Terziario di Regione Lombardia.

### 6.5 Informazioni e contatti

Per informazioni di carattere generale consultare il sito internet <http://www.commercio.regione.lombardia.it> o rivolgersi alla Direzione Generale Commercio, Turismo e Terziario di Regione Lombardia, P.zza Città di Lombardia, 1- 20124 Milano - Tel. 02.6765. 6247 - 2170 - 2249 o ai seguenti sportelli di SpazioRegione:

Brescia: via Dalmazia 92-94/C  
Como: via Luigi Einaudi 1  
Cremona: via Dante 136  
Bergamo: via XX Settembre 18/A  
Lecco: corso Promessi Sposi 132  
Legnano: via Felice Cavallotti 11/13  
Lodi: via Hausmann 7  
Milano: via Filzi 22  
Mantova: corso Vittorio Emanuele 57  
Monza: piazza Cambiaghi 3  
Pavia: viale Cesare Battisti 150  
Sondrio: via del Gesù 17  
Varese: viale Belforte 22

### 6.6 Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003, i dati acquisiti in esecuzione del presente bando sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento dei dati è il Presidente pro tempore della Giunta Regionale della Lombardia - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

Responsabile del trattamento dei dati è la Direzione Generale Commercio, Turismo e Terziario della Regione Lombardia nella persona del Direttore Generale pro tempore - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

Si informa, inoltre, che l'interessato gode dei diritti di cui ai commi 1, 3 e 4 dell'art. 7 del citato D.lgs. 196/2003, tra i quali figurano: il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano; l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti e successivamente trattati; il diritto all'attestazione che le operazioni suddette sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento di dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.

### 6.7 Principi di semplificazione

Il bando è adottato secondo i principi di semplificazione e, nel rispetto della L. 183/2011 nonché dei principi di cui alla L.R. 1/2012, consente la massima decertificazione non prevedendo alcun onere di allegazione documentale e lasciando a Regione Lombardia, in qualità di amministrazione procedente, l'acquisizione d'ufficio i dati e i documenti necessari per la definizione del procedimento stesso reperendoli presso gli uffici pubblici che li detengono, nonché l'effettuazione di idonei controlli per verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

Per rispondere alle norme in materia di digitalizzazione dei procedimenti è consentito l'invio telematico dell'istanza e delle successive comunicazioni.



## APPENDICE I

Marca da bollo  
Applicare qui il  
bollo o indicare  
il numero identifi-  
cativo seriale

## MODULO DI DOMANDA

**Bando per lo sviluppo della rete distributiva a di metano nelle modalità in accumulo liquido o di biometano destinato ai mezzi su gomma e su rotaia**

RILASCIATA SOTTO FORMA DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA  
ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Codice fiscale \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
C.A.P. \_\_\_\_\_

consapevole delle conseguenze e delle sanzioni penali, nei caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria piena responsabilità,

in qualità di titolare/ legale rappresentante dell'impresa \_\_\_\_\_  
codice fiscale \_\_\_\_\_ Partita I.V.A. \_\_\_\_\_  
avente sede legale nel Comune di \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_  
iscritta al Registro Imprese della Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato di \_\_\_\_\_  
numero REA \_\_\_\_\_

## CHIEDE

la concessione del contributo previsto dal bando in oggetto, relativamente al progetto per la  
realizzazione dell'impianto di metano  di biometano

nel Comune di \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_

## DICHIARA CHE

per la realizzazione degli impianti di metano di cui agli ambiti 1) e 2) del punto 1.2 del Bando:

- l'impianto dista almeno 5 km, nello stesso senso di marcia, da impianti di metano esistenti in fregio a strade di interesse regionale di 1° e 2° livello e strade provinciali di 1° livello

- l'impianto ricade nei seguenti requisiti localizzativi (punto 1.3):

- 1) distanza minima tra il punto di riconsegna del metano e il punto di stacco del metanodotto pari a 750 metri e pressione di erogazione inferiore a 3 bar  
si  no
- 2) collocazione dell'impianto in fregio a strade ad alta concentrazione di traffico veicolare (reti autostradali, raccordi autostradali e strade di interesse regionale di 1° e 2° livello e strade provinciali di 1° livello) secondo la classificazione di cui alla dgr 19709 del 3 dicembre 2004 pubblicata sul BURL IV Supplemento Straordinario del 23.12.2004 e ss.mm.ii.  
si  no
- 3) collocazione dell'impianto in prossimità o all'interno di nodi per l'intermodalità e la logistica (DCR 5 maggio 1999 n. VI/1245 "Piano del sistema dell'intermodalità e della logistica articolata in Lombardia") come di seguito specificato:
  - interporti e poli logistici integrati
  - terminal intermodali
  - scali ferroviari merci a vocazione specializzata (centri di interscambio merci gomma/gomma o ferro/gomma)
 si  no
- 4) collocazione dell'impianto in prossimità o all'interno di stazioni e/o centri di interscambio del trasporto pubblico locale di cui all'art. 21 della l.r. 4 aprile 2012 n. 6 per l'alimentazione di flotte pubbliche per il trasporto di persone  
si  no
- 5) collocazione dell'impianto in bacini d'utenza carente di cui alla DGR X/358 del 4 luglio 2013 pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 28 di giovedì 11 luglio 2013  
si  no

## DICHIARA

il seguente preventivo relativo alle spese ammissibili a contributo (punto 2.1):

Oneri di progettazione, direzione lavori, consulenza ed assistenza per pratiche autorizzative (nel limite del 10% del costo complessivo del progetto)	
Acquisto ed installazione di serbatoio criogenico per stoccaggio del GNL (gas naturale liquefatto)	

Serie Ordinaria n. 13 - Venerdì 28 marzo 2014

Acquisto ed installazione di sistema di pompaggio criogenico per erogazione –quadri elettrici per controllo ed alimentazione – sistemi di interfaccia tra stoccaggio e pompa travaso	
Dispenser di erogazione con relative apparecchiature di controllo e misura, manichette criogeniche di collegamento	
Opere di messa in sicurezza dell'impianto, opere esterne connesse alla realizzazione dell'impianto, nonché all'area di travaso da sistema mobile di rifornimento	
Fondazioni e vasca di contenimento relative all'installazione del serbatoio criogenico	
Acquisto di compressori e sistemi di upgrade per la purificazione del biogas	
Acquisto carro bombolaio per il trasporto del biometano	
Altre voci di spesa inerenti investimenti direttamente connessi alla realizzazione degli impianti ( <b>specificare quali</b> )	
<b>TOTALE SPESE AMMESSIBILI A CONTRIBUTO</b>	

**DICHIARA**

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del citato DPR n. 445 del 2000, sotto la propria responsabilità:

- di aver ottenuto l'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto num. protocollo \_\_\_\_\_ ovvero di aver presentato istanza di autorizzazione al Comune di \_\_\_\_\_ numero protocollo \_\_\_\_\_;
- di aver depositato il progetto comprendente le planimetrie di dettaglio dell'intervento, la relazione tecnico-illustrativa, la data prevista di realizzazione dell'impianto e lo studio di fattibilità al Comune di \_\_\_\_\_ numero protocollo \_\_\_\_\_;
- di essere a conoscenza e di rispettare le disposizioni che disciplinano la concessione e la decadenza dell'agevolazione assegnata previste dal presente bando;
- di essere in possesso dei requisiti richiesti dal punto 1.5 del bando;
- che l'impianto su cui si richiede il contributo non è in contrasto con la normativa regionale e statale vigente sulla razionalizzazione della rete distributiva carburanti;
- che l'impresa non ha ottenuto per la progettazione e realizzazione dell'impianto di cui alla presente domanda, altre agevolazioni pubbliche anche di natura fiscale, per le stesse spese esposte nella presente domanda;
- di non rientrare nelle esclusioni di cui all'art. 1 del Reg. UE 1407/2013;
- che, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Reg. (UE) 1407/2013, se l'impresa (intesa come "impresa unica" definita all'art. 2 del Reg. UE citato) ha beneficiato nell'anno in corso e nei due anni precedenti, di agevolazioni in regime di "de minimis", occorre riportare gli estremi del contributo ricevuto nella tabella sottostante, al fine della verifica del superamento della soglia ivi indicata:

Normativa di riferimento	Amministrazione concedente	Estremi del provvedimento di concessione (data)	Importo del contributo

- di non essere tra le imprese che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea, oppure di aver ricevuto aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ed ha successivamente rimborsato o depositato in un conto bloccato tali somme per un **ammontare complessivo di euro** \_\_\_\_\_ **e specificatamente:**

Normativa di riferimento	Amministrazione concedente	Estremi del provvedimento di concessione dell'aiuto illegale (data)	Importo del contributo

Che il/la referente della pratica è il/la Sig./a \_\_\_\_\_

Telefono: \_\_\_\_\_ Fax: \_\_\_\_\_ Cellulare: \_\_\_\_\_

e-mail: \_\_\_\_\_

- che le coordinate bancarie da utilizzare per l'accredito dell'agevolazione - la cui eventuale variazione deve essere tempestivamente comunicata a Regione Lombardia - sono le seguenti

INTESTATARIO DEL C/C \_\_\_\_\_

BANCA: \_\_\_\_\_

FILIALE: \_\_\_\_\_

IBAN \_\_\_\_\_

**SI IMPEGNA**

- a rispettare gli obblighi elencati al punto 6.1 del bando, pena la decadenza del contributo;
- a restituire, in caso di accertata irregolarità, il contributo indebitamente percepito incrementato di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di assunzione dello specifico provvedimento.

Si allega alla domanda la copia del documento di identità.

**AUTORIZZA**

Il trattamento dei dati, come da informativa ex art. 13 del d.lgs. n. 196/2003 di cui al punto 6.6 del bando.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_

**Informativa ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 2003 (T.U. sulla privacy)**

Si informa che, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, i dati acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli aziedetti vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Lombardia, Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano, nella persona del Presidente.

Responsabili del trattamento dei dati personali (ai quali rivolgersi per far valere i diritti di accesso ai dati, così come previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003) sono per la Regione Lombardia, il Direttore della Direzione Generale Commercio, Turismo e Terziario, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano.

**CONSENSO ex art. 23 d.lgs. 196/03**

Preso atto della sopra riportata informativa, resa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/03, esprimo il consenso a che la Giunta Regionale della Lombardia proceda all'intero trattamento, anche automatizzato, dei dati personali, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione a ulteriori soggetti, limitatamente alle finalità relative al procedimento amministrativo.

Luogo e Data \_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_

